

■ POMARICO Un convegno su una nuova possibile coltivazione in agricoltura Lo sviluppo e la convenienza del bambù

di NUNZIO FESTA

Occasione
di operare
su mercato
in espansione

POMARICO - Il bambù conviene. Potrebbe esser questo il concetto alla base del convegno che s'è svolto presso alla sala consigliare del Comune di Pomarico, dal titolo "La coltivazione del bambù gigante", organizzato da "Vivai OnlyMoso" del Consorzio Bambù Italia.

Il sottotitolo dell'appuntamento era ancor più esplicito: "Una rivoluzionaria risorsa per chi vuole diversificare in agricoltura una coltivazione ecosostenibile e remunerativa".

Il seminario ha avuto inizio coi saluti del primo cittadino di Pomarico, Francesco Mancini; mentre il relatore è stato: Luigi Lomartire, dall'Area Manager del Consorzio Vivai OnlyMoso, e poi Enzo Mormando, consulente della stessa realtà im-

prenditoriale. Gli argomenti, infatti, sono stati vari. Caratteristiche botaniche ed agronomiche del bambù, tecnica di coltivazione del bambù, sviluppo d'una piantagione di bambù gigante OnlyMoso. Inoltre, alcuni presenti, curiosi e molto interessati al bambù gigante, a fine esposizione di Lomartire hanno avuto la possibilità di porre qualche domanda specifica. Al termine del convegno, degustazione dei germogli di bambù. Ma prima d'arrivarci il funzionario Lomartire ha dovuto, con un po' di visibile sforzo, dar conto a diversi imprenditori agricoli. I saluti istituzionali più attesi sono stati assicurati dall'assessore all'Agricoltura della Regione Basilicata, Luca Braia. Insomma, se qualche tempo fa s'era lungamente ragionato sulla valorizzazione degli alberi di fico, ovvero una delle produzioni che fanno parte soprattutto e proprio del Mezzogiorno, adesso si guarda in qualche modo a un po' più lontano. Perché, va detto, il Phyllostachys edulis "è una pianta appartenente al-

la famiglia delle Poaceae originaria dell'Asia, dove trova impiego come bambù da legno, oltre a essere coltivato per i suoi germogli commestibili e per l'utilizzo nell'industria edilizia e tessile". Per esser ancor più precisi, si può aggiungere che il bambù gigante è una pianta nativa della Cina e di Taiwan, "ma con l'importazione dei semi dalla Cina durante il 1800, ha trovato un clima adatto anche in America, Europa e varie parti del mondo". Alla fine, dunque, riflettere sulla possibilità della coltivazione e della commercializzazione del bambù anche a queste latitudini non è stata un'eresia. Comunque, per esser chiari fino in fondo, più che di semplice seminario, s'è trattato d'un'occasione pubblica per valutare, per chi ha o può avere terreni irrigabili e soldi da investire, un investimento per l'acquisto dei mezzi per la coltivazione del bambù gigante forniti dal Consorzio OnlyMoso, che permetterebbe d'entrare sul mercato "in espansione" del bambù.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

